

Comune di Novate Milanese
Consiglio comunale 26 settembre 2017

PRESIDENTE. Buonasera a tutti, sono le ore 21.00, diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale, chiedo al Segretario di fare l'appello.

SEGRETARIO: Grazie Presidente.

Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

13 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE. Grazie Segretario.

Passiamo agli ordini del giorno.

Comunicazione

Dò la parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Comunico al Consiglio che ai sensi dell'articolo 175 comma 5 bis, lettera D del decreto legislativo 267/2000 e dell'articolo 22 del regolamento di contabilità, la Giunta comunale con deliberazione numero 132 del 5 settembre 2017 ha approvato una variazione di cassa al bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017, per adeguare stanziamenti di spesa risultati insufficienti rispetto alle reali necessità, dando atto che con le suddette variazioni il fondo di cassa al termine dell'esercizio permane non negativo come richiesto dalla normativa vigente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano.

Prima di passare al primo punto dovremmo eleggere gli scrutatori.

Per la maggioranza? Portella e Bernardi. Per la minoranza? Silva. Grazie.

PRESIDENTE. Ora primo punto all'ordine del giorno.

Interrogazione urgente ai sensi dell'articolo 27 comma 4 del regolamento del Consiglio comunale proposta dei gruppi consiliari Lega Nord, Forza Italia, Novate al Centro ad oggetto "il sottopasso della ferrovia è pericolante".

La parola al primo firmatario, Matteo Silva.

CONSIGLIERE SILVA. Buonasera. Questa interrogazione è stata presentata ormai nel lontano 20 luglio, quindi alcuni degli eventi hanno poi costituito degli aggiornamenti, comunque vale la pena di ripresentarla e di ripercorrere anche la risposta dell'Assessore Maldini sul tema.

Premesso che su Informazione Municipale di giugno a pagina 7 l'Assessore Maldini ha dichiarato che le Ferrovie Nord recentemente hanno proceduto al rifacimento dei binari con la risistemazione della massicciata ferroviaria; questa operazione ha sicuramente provocato lacerazioni nel manto impermeabile determinando infiltrazioni di acqua che alla lunga hanno provocato danni irreparabili sia alla soletta, sia ai muri.

Considerato che l'Assessore Maldini, tramite dichiarazioni pubblicate venerdì scorso, dell'epoca, sulla stampa locale ha rincarato la dose affermando che da tempo eravamo informati della problematica riguardante le infiltrazioni di acqua nel sottopasso; l'amministrazione comunale è proprietaria dei muri siamo quindi intervenuti per motivi di incolumità e sicurezza anche a seguito di alcune segnalazioni giunte dai carabinieri relative al distacco dell'intonaco, pur sapendo che le cause derivano da una responsabilità delle Ferrovie a cui abbiamo più volte sollecitato un intervento risolutivo per l'impermeabilizzazione della soletta sovrastante.

Di fronte all'inerzia delle Ferrovie l'amministrazione comunale non poteva trascurare il doveroso intervento realizzato finalizzato a mettere in sicurezza il passaggio di autoveicoli e delle biciclette; resta ferma l'intenzione da parte dell'amministrazione comunale di sollecitare ed eventualmente diffidare le Ferrovie Nord da intervenire sulla loro proprietà con riserva di indennizzo danni qualora la situazione dovesse degradarsi.

Nello stesso articolo l'Assessore Maldini non ha fornito rassicurazioni circa la sicurezza del sottopasso, in particolare non sappiamo se in seguito alle infiltrazioni sia stata eseguita una perizia tecnica per verificare lo stato dell'armatura del calcestruzzo.

Recentemente abbiamo assistito ad alcuni crolli di ponti e cavalcavia che hanno causato purtroppo dei morti; riguardo a uno di questi avvenuto nell'ottobre scorso ad Annone di Brianza in provincia di Lecco la commissione ministeriale e la consulenza della Procura avrebbero rilevato tra le cause del crollo l'incuria di Anas e Provincia.

Chiediamo: cosa intendeva dire con la frase "danni irreparabili alla soletta" pubblicata a pagina 7 su Informatore Municipale di giugno?

Durante il recente lavoro è stata effettuata una perizia tecnica per verificare se l'armatura del calcestruzzo sia stata danneggiata dalle infiltrazioni?

L'interrogazione è a firma del sottoscritto, capogruppo di Novate al Centro, di Massimiliano Aliprandi, capogruppo Lega Nord, e di Fernando Giovinazzi, Consigliere di Forza Italia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva. La parola all'Assessore Maldini.

ASSESSORE MALDINI. Buonasera a tutti; anche la mia risposta è ormai datata perché risale al 10 agosto... Proviamo a vedere se funziona ancora.

Eco, provo ad utilizzarlo...

Per cui dò lettura della risposta data appunto il 10 di agosto con eventuali integrazioni che farò in coda.

Egregi Consiglieri, con l'interrogazione in oggetto si coglie l'occasione per chiarire la vicenda dell'intervento del sottopasso di via Di Vittorio e per replicare alle questioni sorte a seguito di ricostruzioni giornalistiche non sufficientemente chiare e oggetto di interpretazioni strumentali.

In primo luogo si rammenta, come preannunciato sin dalla fase di presentazione del progetto in sede di commissione territorio, e poi evidenziato nei documenti di progetto approvati, che l'esigenza dell'intervento scaturiva da due criticità: degrado materico degli elementi edilizi, promiscuità del transito ciclabile con quello veicolare con rischi all'utenza debole, pedoni e ciclisti.

Per quanto concerne il degrado con i presupposti progettuali, è stato evidenziato il vincolo d'azione dovuto alle limitazioni di intervento del Comune sulla parte della soletta; tale restrizione è legata alle difficoltà di interruzione del traffico ferroviario e alle rigide imposizioni da osservare per qualsiasi intervento che possa incidere sulla linea stessa.

In particolare è stata segnalata la presenza di infiltrazioni d'acqua piovana dovuta probabilmente ad un peggioramento della impermeabilizzazione sottostante ai binari; la causa sarebbe imputabile al naturale degrado del materiale o alla movimentazione della massicciata ferroviaria avvenuta in occasione della sostituzione dei binari.

Ogni risoluzione a tale problema deve essere quindi concordata unitamente a Ferrovie Nord, ovvero da quest'ultima in collaborazione con il Comune di Novate. Alla lunga tale infiltrazione, sempre per riprendere le conclusioni del progettista e precisare il senso delle affermazioni rese a mezzo stampa, possono potenzialmente arrivare anche a compromettere la tenuta statica dell'infrastruttura.

Per tale ragione, non potendo intervenire direttamente sin da subito il Comune ha inviato una nota a Ferrovie Nord, protocollo 22937 del 24 ottobre 2016 che io ho allegato alla risposta a questa interrogazione, con cui ha chiesto di far fronte alla risoluzione delle predette problematiche. Nota replicata in un successivo momento con una ulteriore nostra comunicazione, protocollo 14068 del 6 luglio 2017.

Si precisa che Ferrovie Nord effettua regolarmente il monitoraggio sulla verifica statica di tutte le sue infrastrutture e al momento rispetto alla soletta del sottopasso di cui trattasi non ha mai ritenuto necessario intervenire. A tale riguardo si allega alla presente la nota della società Ferrovie Nord spa dell'8 agosto 2017. Tutti documenti che ho allegato alla risposta all'interrogazione.

Tornando all'esigenza dei lavori sopra citati, in attesa di un intervento complessivo che elimini alla radice i fenomeni di infiltrazione con il coinvolgimento di Ferrovie Nord, l'amministrazione comunale ha ritenuto di avviare, in occasione delle favorevoli contingenze finanziarie e di bilancio, i lavori al sottopasso ormai improcrastinabili, per via della prolungata assenza di manutenzione; vale a dire i lavori su quelle parti dell'infrastruttura subito disponibili e focalizzati gioco forza sui muri perimetrali; è stata adottata una soluzione di un intonaco strutturale.

Importante ricordare in questa sede le diverse segnalazioni anche delle forze dell'ordine, che denunciavano il distacco dei calcinacci dai muri perimetrali; ai suddetti lavori è stata aggiunta, per l'obiettivo della sicurezza stradale, la realizzazione della pista ciclabile in sede separata, e la rettifica geometrica dell'asse stradale in entrata e in uscita sulla via Vittorio Veneto.

Durante la realizzazione delle opere di costruzione della pista ciclabile, il direttore dei lavori ha fatto effettuare una ricognizione sullo stato materico dell'intradosso, della soletta, non riscontrando particolari problemi; la situazione è stata costantemente monitorata con cadenza semestrale, come già anticipato prima, anche dei tecnici di Ferrovie Nord.

Nella speranza di aver chiarito l'iter procedurale dell'opera e contestualizzato le dichiarazioni rilasciate ai giornali, si ritiene opportuno fornire delle precisazioni anche in merito ai fatti accaduti recentemente,

siamo al 10 di agosto, e parlavamo dei fatti accaduti il 2 di agosto, e riguardanti il distacco di una scossalina e la caduta di calcinacci.

L'evento sopra citato ha interessato il distacco dell'intonaco sul frontalino sud della soletta in una zona occultata dalla presenza di una scossalina che era tassellata che fungeva da copertura di un cavo elettrico; purtroppo il distacchi dell'intonaco sono alquanto subdoli a causa del fatto che non sempre evidenziano segni premonitori.

Nel caso di specie il frontalino di cui trattasi non permetteva di ispezionare la sua tenuta a causa dell'occultamento della lamiera. Subito dopo l'intervento di messa in sicurezza da parte dei vigili del fuoco si è deciso in via precauzionale di chiudere al transito il sottopasso fino all'ispezione visiva del giorno successivo da effettuare con il personale tecnico di Ferrovie Nord.

La mattina del 3 agosto, in esito a tale sopralluogo, le parti hanno concordato il completamento ad opera del Comune dei lavori di messa in sicurezza e sondaggio di tutti l'intradosso della soletta e del sottopasso; mentre Ferrovie Nord si è assunta l'impegno ad effettuare i lavori di ripristino dell'intonaco e la prova statica della struttura.

Inoltre durante lo stesso incontro Ferrovie Nord si è impegnata a ripristinare al più presto possibile, verosimilmente dopo le vacanze estive, le due testate di ingresso del sottopasso per la manutenzione di lungo periodo mediante tecnologie specializzate.

In ogni caso va comunque chiarito che l'episodio in oggetto non è assolutamente riconducibile ad una ipotesi di tenuta statica della struttura, come confermato dalla sopracitata nota di Ferrovie Nord dell'8 di agosto scorso.

Vista la disponibilità di ferrovie Nord ad arrivare ad una soluzione condivisa delle diverse problematiche, l'amministrazione comunale concorderà con la società Ferrovie Nord un tavolo di lavoro per la programmazione degli ulteriori interventi.

Ritenendo di avere esaurientemente risposto all'interrogazione in oggetto, resto a disposizione.

È d'obbligo integrare la risposta a questa interrogazione con l'esito della commissione del 14 settembre scorso effettuata alla presenza del Direttore lavori Ingegner Calcinati, che illustrato anche in quella sede le problematiche che sono emerse durante appunto i lavori e risposto alle domande dei presenti esperti e Consiglieri alla commissione.

Inoltre devo confermarvi che nella notte tra il 21 e il 22 settembre, per cui settimana scorsa, Ferrovie nord ha effettuato la prova di carico sul sottopasso utilizzando la motrice più pesante a loro disposizione e con dei test che hanno effettuato appunto durante la notte dalle 11 alle 2.30 della notte; i test vi posso già anticipare hanno dato esiti positivi, non c'è nessun problema di staticità della struttura, il ponte ha una buonissima elasticità, nei prossimi 20 giorni dovrebbero consegnarci il verbale del test effettuato con i risultati effettuati appunto durante la notte con gli strumenti a loro disposizione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Maldini. Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA. Sì, ringrazio per la lunga esposizione; però mi consenta di dire che noi le avevamo fatto due domande precise; la prima era: che cosa intendeva dire con "danni irreparabili alla soletta"; e secondo se alla data in cui scrivevamo c'era una perizia tecnica che accertava che l'armatura del calcestruzzo fosse stata o meno danneggiata dalla struttura.

Ora, nella nota dell'8 di agosto tra l'altro Ferrovie Nord ribadisce una prima cosa fondamentale, che la manutenzione del ponte, della soletta, è a carico del Comune non di Ferrovie Nord; la seconda cosa, Ferrovie Nord in data 8 agosto, quindi di fatto conferma che non c'era un'indagine sullo stato di degrado delle travi, dice proprio: siamo consapevoli che le infiltrazioni di acqua creano stati di degrado alle travi in

ferro annegate nel calcestruzzo e concorderemo con l'ufficio tecnico del Comune le necessarie indagini atte a valutare la provenienza dell'acqua, nonché lo stato di degrado e la portanza del manufatto.

Quindi la prova statica avrà risposto sulla portanza del manufatto; non so, vedremo la perizia, se in quello c'è anche una valutazione dello stato di degrado delle travi che è l'altro aspetto

Ultimo aspetto è a questo punto da capire se è Ferrovie Nord o il Comune che deve provvedere alla impermeabilizzazione del ponte, perché già la struttura, l'intonaco appena gettato è di fatto bagnato costantemente; quindi questo è un aspetto da approfondire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva.

PRESIDENTE. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Mozione ai sensi dell'articolo 27 comma 6 del regolamento del Consiglio comunale proposta dai gruppi consiliari Novate al Centro, Lega Nord, Forza Italia, "amministrazione trasparente".

Prego Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA. Presidente, su questa mozione abbiamo raggiunto un accordo su una versione emendata; chiedo al Segretario se devo presentare la versione originale o già la versione emendata, sulla quale c'è credo un accordo dei gruppi presenti.

SEGRETARIO. Dia per presentata la versione originale e passa ad illustrare la proposta...

CONSIGLIERE SILVA. Perfetto.

Allora, a beneficio del pubblico, la mozione riguardava la trasparenza, cioè l'accesso, la facilitazione all'accesso della documentazione comunale per i Consiglieri comunali i quali hanno un illimitato diritto di accesso agli atti per il loro lavoro; chiedevamo di assicurare, adesso andremo a specificare in che modo, che gli uffici comunali garantiscano tempestività e completezza nell'accesso ai documenti della pubblica amministrazione.

In particolare, e leggo la versione già emendata, la mozione chiedeva: impegnava il Sindaco e la Giunta ad assicurare, come da informativa pubblicata nella home page dell'albo pretorio, la pubblicazione integrale degli allegati degli atti, deliberare e determinare in particolare nei limiti dei 20 mega complessivi per atto; questo per garantire a noi immediata presa a disposizione di tutti gli atti deliberativi dell'amministrazione pubblica.

Secondo punto: a sollecitare gli uffici competenti affinché adempiano con tempestività all'obbligo di pubblicare nella sezione bandi e contratti dell'amministrazione trasparente i resoconti finanziari dei contratti conclusi; questo sostanzialmente per avere una immediata contezza di come vengono utilizzati i contratti, i soldi previsti e stanziati nei contratti.

Ed infine: a definire nell'ambito dell'aggiornamento dei sistemi informativi in corso di attuazione, la modalità per garantire un accesso in consultazione da parte dei Consiglieri alla documentazione già disponibile su supporto elettronico, a titolo esemplificativo ma non esaustivo deliberare, determinare con relativi allegati, contratti stipulati eccetera; fermo restando il principio generale che l'accesso agli atti non può essere indiscriminato.

La mozione era stata originariamente presentata dal sottoscritto, da Massimiliano Aliprandi e da Fernando Giovinazzi; non so se gli altri gruppi a questo punto voglio sottoscriverla come mozione comune da dare per le firme. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva. La parola alla Consigliera Banfi.

CONSIGLIERE BANFI. Grazie Presidente. Sono Patrizia Banfi del Partito Democratico.

Effettivamente l'emendamento proposto è il frutto del confronto con i tecnici avvenuto nella capigruppo di giovedì scorso come avevamo concordato quando era stata presentata la commissione in Consiglio comunale.

Abbiamo condiviso la linea espressa nell'emendamento perché a fronte di un obbligo di legge è corretto che i Consiglieri sollecitino gli uffici a pubblicare gli atti dovuti. Restiamo in attesa delle verifiche inerenti la

modalità di consultazione per definire, con l'aggiornamento dei sistemi informativi, le modalità di accesso in consultazione alla documentazione disponibile. Grazie.

Per cui noi voteremo a favore.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Banfi. Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ACCORSI. Grazie. Accorsi, Novate più Chiara.

Anche io voterò come Consigliere questa mozione perché... comunque devo dire questa cosa; mi è sembrata utile; utile ad approfondire una tematica che riguarda veramente tutti i Consigliere sia di maggioranza che di opposizione; e quindi non può che far bene diciamo alla democrazia, alla democrazia anche se una democrazia che passa attraverso il lavoro dei Consiglieri, una democrazia diretta come spesso si reclama, anche attraverso, soprattutto attraverso i Consiglieri, è importante rafforzare questo polo, non solo quello della governabilità in generale, quello della possibilità di fare riforme di associazioni che riguardano tutti gli enti amministrativi, ma a rafforzare quello che riguarda la base; cioè cerchiamo di rendere più semplice il lavoro del Consigliere quindi più facile trasmettere anche questo informazioni ai cittadini. Quindi va bene, voterò a favore.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Accorsi. Se non ci sono altri mettiamo in votazione la mozione emendata.

(INTERVENTO LONTANO DAL MICROFONO)

(INTERVENTO). Noi non avevamo già messo all'ordine del giorno questa mozione che poi dopo avevamo rinviato perché avevamo fatto, discusso noi...

Non ho capito, scusi.

(INTERVENTO LONTANO DAL MICROFONO)

PRESIDENTE. Mettiamo ai voti gli emendamenti come messi in discussione.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Adesso mettiamo in votazione il testo della mozione.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Mozione ai sensi dell'articolo 27 comma 6 del regolamento del Consiglio comunale proposta dai gruppi consiliari Novate al Centro, Lega Nord e Forza Italia, "estensione servizi del progetto SPRAR per far fronte all'emergenza abitativa del territorio".

Prego il Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI. Grazie Presidente. La mozione, come da oggetto, parla dell'estensione del servizio del progetto SPRAR per far fronte alle emergenze abitative del territorio.

Premesso che il Comune di Novate Milanese tramite l'azienda speciale consortile Comuni Insieme, ha aderito al progetto SPRAR per l'accoglienza sul territorio di cittadini stranieri e richiedenti protezione internazionale; conseguentemente Comuni Insieme si è attivata per la ricerca di appartamenti da privati ove alloggiare e accogliere i richiedenti asilo che verranno inviati sul territorio dal Ministero dell'interno.

Il progetto SPRAR è finanziato interamente dal Ministero dell'interno tramite il fondo nazionale per le politiche e i servizi d'asilo istituiti con l'articolo 1 sexies del decreto legge 30 dicembre dell'89 numero 416 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio del 90 numero 39, ed è finalizzato all'accoglienza dei richiedenti ma anche beneficiari di protezione internazionale nonché di titolari del permesso umanitario.

Considerato che, come evidenziato nella brochure illustrativa del progetto SPRAR diffusa da Comuni Insieme che è l'allegato 1 alla mozione, l'équipe SPRAR si compone di diverse figure professionali tra cui educatori professionali e assistenti sociali, al fine di offrire agli stranieri accolti servizi di tutela psico socio sanitaria e di formazione e riqualificazione professionale; Comuni Insieme garantisce ai privati che mettono a disposizione gli appartamenti un contratto d'affitto triennale rinnovabile con canoni assimilabili ai prezzi di mercato; un costante monitoraggio degli inquilini per accertarci che l'appartamento venga utilizzato nel modo corretto ed esclusivamente ai fini del progetto SPRAR; la riconsegna dell'appartamento al termine del contratto di locazione nelle stesse condizioni in cui è stato messo a disposizione alla sottoscrizione del contatto.

Sul nostro territorio si verificano anche, a danno di cittadini residenti, episodi di emergenza abitativa che richiedono un tempestivo intervento per aiutare gli stessi a trovare un appartamento temporaneo onde superare la fase emergenziale e reinserirsi nel contesto sociale e lavorativo.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi nelle più opportune sedi e presso l'assemblea dei Sindaci di Comuni Insieme per garantire ed estendere a favore dei cittadini residenti nel nostro Comune lo stesso servizio offerto dall'équipe SPRAR per rispondere al grave problema delle emergenze abitative del territorio, sia mettendo a disposizione alloggi temporanei, sia per quanto riguarda i servizi di tutela psico socio sanitaria e di formazione e riqualificazione professionale garantendo a Comuni Insieme le risorse necessarie a coprire le spese che verranno sostenute per questa finalità.

Firmatari Matteo Silva, Massimiliano Aliprandi, Fernando Giovinazzi.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Aliprandi. La parola all'Assessore Canton.

ASSESSORE CANTON. Buonasera. Come già spiegato giovedì scorso in commissione promozione sociale, il Comune di Novate Milanese, assieme all'agenzia consortile Comuni Insieme, ha sviluppato e promosso l'agenzia per la casa; l'obiettivo primario di questo ente è quello di fare incontrare la domanda e l'offerta di alloggi in affitto proponendo il canone concordato come strumento redditizio equo e favorevole sia per i proprietari che per gli inquilini.

Inoltre le misure erogate da Regione Lombardia sono state messe a disposizione dal piano di zona proprio all'agenzia della casa per poterle gestire al meglio all'interno dell'ambito.

Sono stati pubblicati 5 bandi relativi ad interventi di contrasto all'emergenza abitativa a sostegno della locazione che riguardano manifestazioni di interesse dei proprietari per il reperimento di alloggi da destinarsi a ospitalità temporanea, sostegno alle famiglie in difficoltà nel pagamento del canone di locazione nel mercato privato, ovvero quella che viene definita la morosità incolpevole ridotta; sostegno alle famiglie con alloggio all'asta a seguito di pignoramenti per mancato pagamento del mutuo; sostegno al pagamento degli affitti agli inquilini con reddito esclusivamente da pensione; contributo ai proprietari per la sistemazione di alloggi sfitti da destinare a locazione a canone concordato.

È chiaramente evidente l'intento di supportare e sostenere le politiche abitative per i cittadini e le cittadine residenti nell'ambito del garbagnatese, promuovendo la ricerca di alloggi in canone concordato e sostenendo tutte quelle situazioni non solo di estrema fragilità ma anche di area grigia, cioè le nuove forme di povertà che stanno emergendo.

Questa attività si svolge in parallelo e non è paragonabile in termini di persone intercettate all'accoglienza dello SPRAR, ovvero il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, che ha visto oltretutto nell'ultimo periodo un diminuito arrivo dei migranti sul territorio milanese, motivo per cui il Prefetto all'ultimo tavolo di coordinamento dell'emergenza migranti chiede di poter usare al meglio l'accoglienza diffusa andando ad alleggerire con appunto lo SPRAR le situazioni nei CAS, cioè nei centri di accoglienza straordinaria; ovvero trasferendo le persone che sono state dichiarate richiedenti asilo, che hanno ricevuto appunto l'accoglienza dell'asilo, nella misura dello SPRAR; e come ricordato dal Consigliere Aliprandi queste misure peraltro sono finanziate dal Ministero dell'Interno; pertanto mi preme sottolineare che non c'è conflitto fra queste due esigenze.

Peraltro è esperienza dei servizi il fatto che spesso viene prova di illegalità dal non pagare la mensa scolastica, pretendere servizi senza dare conto della propria situazione economica tramite uno strumento quale l'ISEE, cose che avvengono principalmente dai nostri concittadini.

In ogni caso vorrei concludere con parole di speranza, con parole pronunciate 57 anni fa da Martin Luther King, ovvero: ho un sogno, che i miei quattro figli vivranno un giorno in una nazione nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle ma per ciò che la loro persona contiene.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Canton. La parola alla Consigliera Portella.

CONSIGLIERE PORTELLA. Buonasera a tutti, sono Ivana Portella Partito Democratico.

Le definizione che troviamo sul dizionario del termine "strumentale" nell'accezione che ritengo qui utilizzare recita: detto di ciò che è concepito e attuato non per il suo scopo più immediato ma per un secondo fine e per un interesse non dichiarato. Ciò che si vorrebbe dare ad intendere con la mozione oggi in discussione è che talune forze politiche si adoperano più di altre per tutelare l'interesse dei cittadini italiani in difficoltà combattendo strenuamente contro quelle politiche che sembrano privilegiare arbitrariamente altre categorie di soggetti; sbagliato, sbagliata l'intenzione, sbagliata l'interpretazione, sbagliata la conclusione.

Lavorare per accogliere ed integrare i richiedenti asilo, i rifugiati, non è un atto di miope buonismo, ma un dovere costituzionalmente sancito e dovrebbe essere evidente a tutti quanto un successo di tale operazione vada a vantaggio non solo dei soggetti oggetto dell'intervento, ma di tutta la comunità, ivi compresi gli italiani più fragili.

Richiamare il requisito dell'italianità per concorrere alla fruizione di un servizio nato per un altro scopo è fuorviante e alquanto insensato; immaginiamo per paradosso la possibilità di soddisfare una sola richiesta;

quale criterio sarà giusto utilizzare se non l'esclusiva valutazione del bisogno reale? L'italianità del soggetto? E dopo questa? L'italianità dei genitori? Poi dei nonni? Fino a trovare l'italiano più puro e dunque più meritevole?

In realtà non è l'empatia italica che muove chi si intesta una mozione di questo tipo; il giochino che c'è dietro è palese e perfino banale se non conducesse su sentieri neri e pericolosi; il contrapporre, perché di ciò si tratta, il diritto del richiedente asilo al diritto del soggetto italiano debole è la riproposizione trita e ritrita ma sempre verde della guerra tra poveri; il questionario su come vengano spartite le briciole rimaste sul tavolo dopo che altri si sono riempiti la pancia fino a scoppiare, è la strategia politica più facile e redditizia che le destre conoscono e ripropongono ciclicamente quando la provvidenza, bontà sua, dispone la semina di una bella crisi economica come si deve, terreno formidabile per la messe di voti che ne deriveranno. Il messaggio viaggia liscio e veloce sulla rabbia sociale da cui prende spunto e che a sua volta alimenta, ripetendo nelle orecchie di chi vuole sentire ogni boccone dato a lui e un boccone tolto a te. Una persona in difficoltà è una persona in difficoltà, niente di più e niente di meno; l'ente locale possiede pochi mezzi per far fronte a tali situazioni e pure si adopera come meglio può per fornire un aiuto, e questo è quello che fa l'amministrazione di Novate.

Piuttosto che porre il problema della spartizione delle briciole suddette, forse bisognerebbe avere il coraggio di riparlare di risorse a disposizione dei Comuni, di edilizia popolare, di obbligatorietà di adesione al protocollo SPRAR, chiedendo anzi maggiori investimenti per i fini propri per cui è stato costituito.

Se la vostra preoccupazione per i cittadini italiani più bisognosi è sincera, smettetela di mettere in concorrenza i penultimi con gli ultimi e preoccupatevi di soluzioni razionali senza dimenticare le cause per cui restano solo le briciole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Portella. Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA. Consigliere Portella, considero il suo intervento un insulto nei miei confronti perché di questa mozione...

No mi spiace, perché questa mozione è stata frutto di un lavoro che Novate al Centro ha fatto recandosi con persone proprie presso Comuni Insieme per capire che tipo di servizio veniva offerto per lo SPRAR; riconosciuto il valore di quello che viene fatto per lo SPRAR si è chiesto, e Comuni Insieme lo sta facendo, che la stessa qualità di servizi, lo stesso tipo di spettro di servizi fosse garantito anche ai cittadini residenti, cittadini residenti, non c'è scritto niente di italiano o meno.

Come sempre probabilmente l'ideologia vi rende incapaci di leggere quello che qui c'è scritto, pensare che tutto quello che noi facciamo abbia un secondo fine; ripeto, quello che lei ha detto lo considero un insulto perché ci ho messo la più retta intenzione nel produrre questa mozione, quindi se l'ha letta Aliprandi, l'ha letta Aliprandi non perché è frutto come lei pensa del più trito leghismo di bassa lega, con tutto rispetto per la Lega; semplicemente perché ha definito le due mozioni che potevo leggere e la terza l'ha letta lui, ma è frutto di un lavoro di gruppo di cui il protagonista è il coordinatore della lista Novate al Centro che si è recato personalmente a discutere di questi temi con Comuni Insieme.

Quindi lei faccia quello che vuole, si inventi chissà quale dietrologia, quale destra retriva, francamente mi sembra eccessivo.

Venendo al contenuto della mozione, il contenuto della mozione è stata presentata l'8 di settembre e quindi prima che nella commissione successiva fossero discussi i bandi presentati da Comuni Insieme. Quale è quello che manca, diciamo che c'è in più nella mozione rispetto a quello che ha illustrato Comuni Insieme? Da un punto di vista dei servizi, i bandi, soprattutto il primo, risponde esattamente a quello, allora sono retrivi anche loro, perché se hanno messo in piedi un bando... e sono di destra reazionaria; perché se hanno messo in pista un bando di questo tipo che risponde esattamente alla mozione, evidentemente

hanno sbagliato anche loro. Cosa manca in quello? Che quei fondi, come ha chiaramente illustrato il Signor Locatelli perché io non c'ero in quella commissione lì essendo commissario ma l'esperto mi ha relazionato in dettaglio, i fondi sono garantiti dalla Regione Lombardia; che cosa significa? Che se Regione Lombardia cambia decisione, questi fondi, queste iniziative non sono più garantiti. Cosa chiediamo? Chiediamo che siano i Comuni che aderiscono a Comuni Insieme che garantiscano la continuità su questi servizi, questa è la fondamentale questione della mozione.

Comunque ripeto, sono veramente mortificato dal sentire lei che si esprime in questo modo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

Votazione scusate. Consigliere Accorsi

CONSIGLIERE ACCORSI. No, io dico soltanto che così come la mozione sull'amministrazione trasparente mi era sembrata molto utile, questa mi sembra altrettanto inutile, per lo meno non utile da approfondire; questi problemi di cui tra l'altro il Consigliere Silva prima ha parlato; cioè forse è stato il tipo di mozione che si presta molto, perché suona come "prima gli italiani"; qui si dice "prima anche gli italiani", perché dobbiamo capire se chi chiede il sistema dei richiedenti asilo e rifugiati ha la residenza e sono cittadini residenti, perché qui si parla di cittadini residenti e non di italiani; ma questi qua, cioè non credo che abbiano la residenza che siano cittadini residenti, questi che sono i soggetti dello SPRAR; io capisco, ho capito la buona volontà, però diamo anche atto che presentata in questo modo in un ambiente in cui comunque la polemica è su anche gli italiani come se gli italiani fossero quelli che di solito sono trascurati, si presta molto ad essere, diciamo, fraintesa; io non penso neanche io di averla fraintesa perché da questo punto di vista giudico l'intervento qui della Consigliera Portella molto chiaro e molto bello, nel senso che è molto articolato e che colpisce a fondo, cioè approfondisce i temi di cui appunto si è accennato prima.

Volevate fare un'altra cosa più utile, nel senso utile da approfondire queste cose? Avete sbagliato a scrivere questa mozione, secondo me.

Io quindi voterò contro questa cosa.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Accorsi. Consigliere Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI. Io sono senza parole; nel senso che voi accusate chi dice che c'è una necessità di pensare ai propri cittadini, di essere razzisti, xenofobi, populisti, chi ne ha più ne metta; bene, io dico che ne sono fiero di esserlo; e sono fiero di essere contro di voi che di questa roba qua ne fate tutte le volte una demagogia e tutte le volte ne fate una battaglia prettamente politica; ma i cittadini di questo vi verranno a rendere conto, non vi preoccupate, vi verranno a cercare e rendere conto perché questa mozione non aveva un senso come l'avete inteso voi, era ben diverso il senso di questa mozione, ma dato che l'ha letta la Lega il senso che doveva avere questa mozione era di tipo xenofobo, era di tipo razzista; beh vi dico, vergognatevi, fate schifo, perché la motivazione di questa mozione non era assolutamente di questo tenore, mi scusi Presidente. Ma sono stanco tutte le volte...

Per favore. Ha parlato prima, sono stufo di sentire gli altri di essere, chiaro?

PRESIDENTE. Chieda scusa per le frasi che ha detto perché la dialettica è una cosa.

(INTERVENTO). No ma ci verranno a cercare casa per casa, come è che è?

(INTERVENTI SOVAPPORTE)

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione la mozione numero 3, mozione ai sensi dell'articolo 27 comma 6 del regolamento del Consiglio comunale proposta dal gruppo consiliare Novate al Centro, Lega Nord e Forza Italia “estensione servizio del progetto SPRAR per far fronte alle emergenze abitative del territorio”.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

3 favorevoli, nessun astenuto, 1 contrari.

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 4.

Approvazione documento unico di programmazione DUP 2018-2020.

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Buonasera a tutti.

Con delibera numero 121 del 25 luglio 2017 la Giunta aveva approvato lo schema del documento unico di programmazione per l'arco temporale 2018/2020, successivamente questo documento, in data 28 luglio, è stato messo a disposizione di tutti i Consiglieri comunali per le loro valutazioni; come previsto dalla normativa e dal regolamento di contabilità dell'ente, entro 60 giorni dalla messa a disposizione ai Consiglieri, il DUP deve esser portato all'attenzione del Consiglio per la definitiva approvazione.

Il documento unico di programmazione, sia per la componente strategica che per quella più prettamente tecnica, è stato sottoposto al parere dei revisori contabili dell'ente che hanno dato parere favorevole e che è stato messo anch'esso a disposizione dei Consiglieri comunali.

Io darei per letto da parte dei Consiglieri tutto il documento; se ci sono delle domande su specifici comparti, soprattutto strategiche, del DUP che rappresentano un po' le linee guida dell'amministrazione comunale per il triennio, sono ovviamente a disposizione.

Tengo infine a precisare che sono pervenuti tre emendamenti da parte di alcuni Consiglieri di opposizione che sono stati controdedotti sia tecnicamente sia contabilmente e sia messi poi a disposizione dell'organo di revisione contabile che anch'esso ha espresso un parere e che quindi sono in votazione questa sera.

Se ci sono delle domande ben lieto di rispondere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA. Presidente, sui tre emendamenti i primi due sono analoghi e li manteniamo, che riguardano il cambiamento sulla priorità degli interventi nel centro storico; al posto del completamento della pedonalizzazione di via Repubblica si dà priorità alla riqualificazione del comparto della piazza della Chiesa e la via Matteotti che oggi è in stato di incompletezza.

Per quanto riguarda il terzo emendamento che riguarda la valorizzazione dell'area di via Vialba, atteso che ci è pervenuta garanzia da parte dell'ufficio tecnico che si procederà a una perizia giurata sulla valutazione delle aree e che comunque, come chiarito con la ragioneria, l'importo non dovrà essere imputato per differenza fra il valore dell'alienazione meno le opere da scomputo, ma dovrà essere imputato integralmente; di conseguenza anche la rivalutazione fatta da noi non è più corretta, per cui ritiriamo il terzo emendamento e poniamo in votazione i primi due emendamenti e ritiriamo il terzo emendamento.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva. Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI. Grazie Presidente. Intanto vorrei ringraziare l'Architetto Scaramuzzino perché nell'ultima seduta della commissione territorio ha fornito chiarimenti dettagliati e puntuali e poi ci ha formalizzato un parere, quanto detto in commissione con un parere scritto che abbiamo puntualmente ricevuto. Detto questo vorrei un pochino entrare nel merito a questo punto dei due emendamenti che poi sono un emendamento unico, che riguardano la proposta di intervenire su piazza della Chiesa e via Matteotti anziché completare via Repubblica. Credo che ci sono diversi elementi di discriminio; ovvero, per la piazza della Chiesa, come ha spiegato anche appunto l'Architetto Scaramuzzino, non esiste un progetto di fattibilità tecnico economica.

Non so, mi è venuta l'idea che forse è sorto un fraintendimento, perché in commissione era stata a sua volta presentata una tavola di inquadramento, cioè una planimetria di insieme per una visione organica del progetto di pedonalizzazione di via Repubblica; ma una planimetria della piazza non è certo un progetto di fattibilità.

Occorre anche aggiungere un altro elemento; per quanto riguarda l'area centrale in cui è collocata piazza della Chiesa, sono previsti già con gli spazi finanziari degli interventi, e a breve saranno bandite delle gare per la pedonalizzazione di via Madonnina, l'allargamento dei marciapiedi di via Garibaldi e la sistemazione del manto stradale della piazza; quindi già un intervento a nostro avviso rilevante su questa area centrale sarà effettuato in un tempo breve.

Vorrei anche precisare questo; che la scelta di completare la pedonalizzazione di via Repubblica è una scelta politica; già da alcuni anni il completamento della pedonalizzazione di via Repubblica è inserito nel triennale delle opere pubbliche, perché per noi è prioritario il completamento di quest'asse viario centrale, sia per risistemare il tratto stradale e portare a completamento un progetto iniziato ormai decenni fa; e anche per rimuovere le barriere architettoniche esistenti che insomma rendono veramente difficoltoso l'accesso a chi ha problemi di mobilità.

Detto questo, credo di aver chiarito che il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Banfi. Ci sono altri interventi?

Scusi Silva.

CONSIGLIERE SILVA. Sul tema di via Repubblica abbiamo avuto modo di...; il fatto che sia inserito da tanto tempo nel piano delle alienazioni e non è mai stato realizzato evidentemente perché è stato, sarà prioritario ma non così prioritario dall'avere le principali fonti di finanziamento; tanto è vero che anche l'anno scorso era nel piano, è stato finanziato con una alienazione che poi non è stata realizzata, quindi non è l'opera prioritaria.

Secondo tema, tema della via Repubblica è già emerso che con 1.300.000 stanziati non si può fare un'opera decente; decente intendo un'opera che continui con il profondo quello che è il primo tratto della pedonalizzazione ma si dovrà trovare una soluzione di compromesso, questo è stato ampiamente discusso in una commissione lavori pubblici.

Per quanto riguarda il progetto, allora noi sappiamo che, perché l'abbiamo visto presso l'ufficio tecnico, il progetto di riqualificazione del comparto del centro storico è completo comprensivo della parte della piazza della Chiesa e della via Matteotti; ora il fatto che da questo si possa dedurre un computo metrico estimativo è lavoro che un tecnico esperto come il Geometra Silari fa una settimana, perché lo stato di progettazione della piazza della Chiesa, prima degli ultimi aggiustamenti della via Matteotti, è pronto da tempo, perché non avremmo proposto un emendamento di questo tipo se non fosse tecnicamente fattibile. Questo è quanto è di nostra competenza.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva. Banfi.

CONSIGLIERE BANFI. Grazie. Ma, non so voi che conoscenze abbiate, io mi sono anche attenuta, intanto a quanto ha detto Scaramuzzino in commissione, e poi a quanto ha formalizzato nel documento dove dice: la differenza tra i due interventi, piazza della Chiesa, via Matteotti, e completamento della pedonalizzazione di via Repubblica, non inquadrabili nella manutenzione straordinaria, sta nel fatto che sul primo per quantificare la fattibilità e i costi complessivi dell'opera da inserire a bilancio, occorrerebbe preventivare uno studio progettuale; mentre per il secondo tale studio è già stato delineato e verificato.

Allora, mi sembra che le parole dell'architetto siano più che chiare e non ho nessun motivo per metterle in dubbio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

(INTERVENTO). Faremo la domanda puntuale all'Architetto, SE quello che intende per studio progettuale è computo metrico estimativo. Se l'Architetto dice: via Repubblica c'è computo metrico estimativo, di piazza della Chiesa non c'è, è evidente ripeto che un tecnico esperto, un computo metrico di quel tipo lo fa in una settimana. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono altri?

Consigliere Accorsi.

CONSIGLIERE ACCORSI. Soltanto... questa è stata un po'... questi emendamenti hanno un po' attratto l'attenzione su questa parte del DUP, che però il DUP è un argomento, voglio dire è una cosa molto complessa, molto articolata che prevede anche dei nuovi impegni mi pare, impegni importanti tra l'altro, mi sembra di carpire, sono la pista ciclabile che ci consentirebbe poi di avere una mobilità dolce fino alla stazione del metro; c'è un impegno importante che riguarda la zona di via Baranzate con via Prampolini; si pensa a una nuova scuola e prima una nuova palestra; non mi sembrano cose da passare sotto silenzio, cioè un impegno... per la palestra c'è già una studio di fattibilità, dovrebbe essere abbastanza avanti.

Quindi direi che sostanzialmente dal punto di vista del territorio sono cose molto importanti, soprattutto perché vanno nell'ottica di ridurre la differenza che c'è tra parti diverse della nostra Novate.

C'è anche l'impegno mi pare per sistemare piazza della Pace; quindi va bene l'attenzione al centro, piazza della Chiesa, perché è un elemento fortemente identitario, capisco che sia importante per rendere Novate distinguibile dalla generica periferia milanese, il centro è importante anche per questo; però se noi guardiamo anche nella nostra comunità è pure molto importante cercare di aumentare la qualità della nostra periferia, che sebbene sia piccola e quasi paradossale che ci sia però c'è, e appunto citavo queste altre zone che sono un po' ai margini, che vanno invece rivalorizzate, da via Trampolini a piazza della Pace a via Polveriera, insomma queste zone e quindi va bene; dal punto di vista del territorio direi che ci siamo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Accorsi. Mettiamo in votazione gli emendamenti al DUP. Li diamo per letti. Chi è favorevole?

Primo emendamento che era la riqualificazione di piazza della Chiesa. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 3 favorevoli, nessun astenuto, 10 contrari.

Mettiamo in votazione il secondo emendamento.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

3 favorevoli e nessun astenuto, 10 contrari.

Dobbiamo mettere in votazione il DUP nel suo insieme.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

10 favorevoli, 3 contrari, nessun astenuto.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

3 contrari, nessun astenuto, 10 favorevoli.

PRESIDENTE. Passiamo la punto numero 5.

Bilancio consolidato del gruppo Comune Novate Milanese. Esercizio 2016

Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Il combinato disposto dal decreto legislativo 118/2011 che introduceva l'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti locali, con il decreto legislativo 126/2014 che prevede la redazione da parte degli enti locali del bilancio consolidato con i propri enti strumentali, aziende, società controllate e partecipate, ha lo scopo di fornire una informazione complessiva circa la situazione economica, patrimoniale, finanziaria del gruppo unitariamente considerato, ci porta a portare in questo Consiglio per la prima volta il bilancio consolidato del nostro Comune.

Nei mesi scorsi, in realtà partire dal dicembre del 2016, la Giunta aveva cominciato a stabilire quale fosse il perimetro che definisse quali società rientrassero ai sensi dei principi contabili vigenti e quali società invece non rientrassero nel bilancio consolidato.

A giugno, con delibera numero 92 del 15 giugno 2017, il perimetro è stato definitivamente circoscritto, oltre ovviamente al Comune come capogruppo, ad ASCOM società partecipata del Comune al 100% e consolidata con il metodo integrale; l'azienda speciale consortile Comuni Insieme di cui il Comune detiene una partecipazione del 14,29%; i consorzio sistema bibliotecario nord-ovest Milano di cui il Comune ha una partecipazione del 2,67%. Queste due ultime società sono state consolidate con il metodo proporzionale.

I risultati di esercizio consuntivi dell'anno 2016 vedono per il Comune un utile di esercizio di 492.706,59; Ascom un utile di esercizio di 105.046; il CSBNO, il consorzio sistema bibliotecario nord ovest, un utile di 2.143 €; e Comuni Insieme un utile di esercizio di 11.377 €.

Emerge così che il risultato di esercizio complessivo consolidato di gruppo è di 554.690,48 €.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto al vaglio dei revisori contabili e il parere positivo è allegato alla delibera.

La delibera è stata corredata da una relazione sulla gestione e nota integrativa, in cui sono state esplicitate le ragioni che hanno portato al ricomprendersi nel perimetro di consolidamento talune società, leggasi soprattutto Consorzio Bibliotecario, azienda Consortile Comune Insieme, di cui le partecipazioni non sono particolarmente rilevanti, ma che ai sensi del principio contabile risultano enti strumentali rispetto all'attività dell'ente.

Dicevo prima, consolidate con il metodo proporzionale e non integrale come per Ascom in quanto l'inclusione dei valori dello stato patrimoniale di queste due ultime società e del conto economico opportunamente rettificati sono consolidati in modo proporzionale alla percentuale di partecipazione detenuta dalla capogruppo.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Ci sono interventi?

Se non c'è nessun intervento mettiamo in votazione il punto numero 5: bilancio consolidato del gruppo di Novate Milanese, esercizio 2016.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

3 astenuti, nessun contrario, 10 favorevoli.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

3 astenuti, nessun contrario, 10 favorevoli.

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 6.

Bilancio di previsione 2017/2019, XII variazione al bilancio di competenza e di cassa.

Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Presentiamo la XII variazione al bilancio rispetto al previsionale portato in Consiglio a gennaio; cito solo alcuni elementi particolarmente significativi, alcuni dei quali poi si riverberano anche dei punti all'ordine del giorno successivi.

Sono stati individuati i fondi per l'anno 2017/18 per il diritto allo studio, così da mantenere un impegno a cui abbiamo sempre tenuto anche negli anni scorsi; variazioni significative, abbiamo tra le entrate correnti per l'anno di competenza una riarticolazione per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF a fronte di una modifica che è intervenuta da parte del federalismo municipale; abbiamo delle variazioni di importo rilevanti per quanto riguarda la lotta e il contrasto all'evasione, segno che il lavoro che l'ufficio tributi porta avanti ogni anno è comunque molto positivo, e nel corso dell'anno poco alla volta i risultati si vedono; abbiamo come maggiore entrata il rimborso per spese pubblicità e gare in quanto attraverso l'assegnazione del centro Polì alla società Insport possiamo contabilizzare a bilancio i 45.000 € che erano serviti per la progettazione dell'Architetto De Martino che ricorderete aveva coadiuvato il Comune nel predisporre i documenti di gara per la concessione del centro Polì.

Elementi rilevanti che mi preme sottolineare sono le minori entrate sempre per il 2017 per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, che inevitabilmente ci hanno indotto ad articolare tutta la spesa corrente, sempre per l'anno di competenza, andando a cambiare le fonti di finanziamento per alcune voci di manutenzione.

Si segnalano maggiori entrate, ma poi in realtà si trasformano in partite di giro, sia sull'anno 2017 che sull'anno 2018, per importi chiesti dall'ufficio istruzione per il servizio AES.

Se ci sono delle domande rispondo volentieri.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto numero 6: bilancio di previsione 2017/2019, XII variazione al bilancio di competenza e di cassa.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

2 contrari, nessun astenuto, 10 favorevoli.

Aliprandi e Portella sono fuori.

Allora 9 favorevoli.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

2 contrari, nessun astenuto, 10 favorevoli.

PRESIDENTE. Passiamo al punto numero 7.

Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera E del decreto legislativo numero 267/2000.

Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Portiamo in approvazione un riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio del settore della polizia locale, in quanto c'è stata una differenza di fatturazione di 1.927,24 € da parte di poste italiane tra l'anno 2015 e l'anno 2016.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Ci sono interventi?

Mettiamo in votazione il punto numero 7: riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera E del decreto legislativo numero 267/2000.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

2 astenuti, nessun contrario, 10 favorevoli.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

2 astenuti, nessun contrario, 10 favorevoli.

PRESIDENTE. Punto numero 8.

Revisione straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2011 numero 175, come modificato dal decreto legge del 16 giugno 2017 numero 100. Ricognizione partecipazioni possedute, individuazione partecipazioni da alienare.

Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Come previsto dalla normativa veniamo in Consiglio comunale per approvare la revisione straordinaria delle partecipazioni dell'ente partendo sempre da quelle che erano state le determinazioni del Consiglio comunale negli scorsi anni.

Specificando innanzitutto che non ci sono tra le nostre società partecipate obblighi di dismissione, per quanto riguarda ASCOM, Meridia, ECAP holding, diamo atto che la società CIS interamente partecipata dal Comune è diventata una società inattiva a fronte della dichiarazione di fallimento; e l'aspetto più rilevante è che pur mantenendo, non andando a cambiare l'indirizzo originario sulla società partecipata Meridia di cui il Comune ha il 49%, andiamo a ritrarre quello che avevamo scritto nel precedente piano di razionalizzazione dell'anno 2015 tenendo conto che, qualora non si verifichino delle situazioni economicamente vantaggiose, l'amministrazione potrà modificare comunque il proprio intendimento in presenza di valutazioni di opportunità, come peraltro avevo già detto in commissione.

Anche la presente delibera è stata sottoposta al collegio dei revisori per il parere di regolarità che è allegato alla delibera ed è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Arcano. Ci sono interventi?

Mettiamo in votazione il punto numero 8: revisione straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 del decreto legge 19 agosto 2016 numero 175, come modificato dal decreto legge 16 giugno 2017 numero 100; ricognizione partecipazioni possedute, individuazione partecipazioni da alienare.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

3 astenuti, nessun contrario, 10 favorevoli.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

3 astenuti, nessun contrario, 10 favorevoli.

PRESIDENTE. Punto numero 9.

Piano di intervento per il diritto allo studio anno scolastico 17/18.

La parola all'Assessore Ricci.

ASSESSORE RICCI. Grazie. Mi scuso per il ritardo con cui portiamo il piano di diritto allo studio che solitamente andrebbe approvato prima dell'inizio dell'anno scolastico, ma sono scontento perché quello leggero ritardo ha però comportato il riuscire a ripristinare gli importi degli anni precedenti, del 2016 e 2015, mentre in sede di bilancio di previsione avevamo operato una decurtazione del 18% delle somme erogate agli istituti; quindi abbiamo avuto un leggero ritardo ma ben compensato, me ne hanno dato atto i dirigenti scolastici del fatto di avere dato soddisfazione alle loro attese.

Questo per quanto riguarda l'aspetto puramente monetario, quindi le scuole avranno dal Comune quest'anno gli stessi soldi per aumentare l'offerta formativa che hanno avuto gli anni scorsi.

Nella delibera poi, che penso abbiate già visto, sono illustrati anche tutti gli altri interventi che l'amministrazione comunale opera nei confronti degli istituti scolastici, ovvero attraverso gli istituti scolastici ali nostri studenti novatesi.

Faccio sollo una rapida carrellata, anche perché sono interventi per lo più strutturati negli anni, sia gestiti direttamente dall'amministrazione comunale come interventi gestiti dall'ufficio Informagiovani, progetto orientamento reintegrato, campus scuola Vergani, vi ricordo che sarà il 28 di ottobre, campo di orientamento per la scuola superiore più grosso della città metropolitana; spazio compiti assistito per gli studenti che frequentano le medie presso i due istituti secondari che stanno su Novate; da quest'anno, non c'è scritto in delibera perché si tratta di studio superiore, ma abbiamo anche uno spazio studio serale presso l'Informagiovani richiesto appunto dai giovani universitari di Novate, che sta avendo abbastanza successo; interventi sulla disabilità e prevenzione al disagio; a parte il tavolo di lavoro e l'assistenza ad personam che ormai da anni è consolidata su un numero di ore abbastanza considerevole, 200 ore alla settimana; lo spazio dislessia è ormai anch'esso diventato presente in entrambi gli istituti con attuazione in entrambi gli istituti, ed è un fenomeno sicuramente in aumento e sicuramente apprezzato da parte delle famiglie l'aumento delle risorse dedicate all'amministrazione comunale sempre tramite il contratto con la stessa agenzia che eroga i servizi di assistenza ad personam; una serie di progetti specifici che vanno appunto dai progetti organizzati dall'ufficio cultura, teatro, scuola, alla biblioteca che organizza una serie di interventi specificamente a favore di studenti novatesi; prosegue l'intervento del pedibus; e prosegue l'intervento di educazione alimentare che passa attraverso vari aspetti, sia di controllo della qualità del servizio erogato attraverso la commissione mensa, sia attraverso dei progetti specifici di educazione alimentare di tipo didattico che passano attraverso i due istituti.

Credo che, tirando le somme, possiamo dire che l'amministrazione si mantiene al fianco degli istituti e li sostiene cercando anche di stimolarli a prescindere dal sostegno economico; molti sono i progetti che segnaliamo alle scuole, ai dirigenti scolastici, direttamente ai docenti che si incaricano di vari aspetti della didattica, a volte con soddisfazione a volte meno, giustamente le scuole mantengono la loro autonomia ma diciamo che abbiamo una dialettica in corso sicuramente interessante che spesso dà dei frutti; uno di questi frutti, mi permetto di ricordarlo, è anche il progetto VOICE che sabato vedrà i ragazzi della media Vergani premiati, ragazzi che hanno presentato dei progetti creati da loro, ideati da loro di miglioramenti della loro struttura scolastica possiamo dire, e che sono stati poi vagliati dall'amministrazione e che verranno premiati con la realizzazione di uno almeno di essi, speriamo due. L'appuntamento è sabato alle 15.30 in biblioteca.

Quindi mi reputo abbastanza soddisfatto del risultato raggiunto e del confronto che è sempre interessante, anche a volte serrato, con i due istituti scolastici.

Sconfino un attimo dal mio campo dicendo che quest'anno poi il diritto allo studio è stato in particolar modo anche garantito dal fatto di avere appena inaugurato una scuola nuova di zecca, e questo dovrebbe essere, come dire, a vantaggio ovviamente non solo degli studenti che ne frequenteranno e delle famiglie ma di tutta la comunità.

Mi aspetto, non lo nego, un consenso da parte dell'intero Consiglio comunale, se non sarà così me ne dispiaccio. Prego.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Ricci. Consigliere Banfi.

CONSIGLIERE BANFI. Grazie Presidente. Un breve intervento perché vorrei ringraziare l'Assessore Ricci e la Giunta per lo sforzo fatto e per aver accolto la richiesta che noi avevamo fatto nel Consiglio comunale di luglio, richiesta che riguardava appunto la sollecitazione a reintegrare il diritto allo studio, perché per noi è comunque un elemento importante per consentire alle nostre scuole novatesi di garantire una migliore offerta formativa.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Banfi. Ci sono altri interventi?

Mettiamo in votazione il punto numero 9: piano di intervento per il diritto allo studio anno 2017/2018.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Unanimità.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Unanimità.

PRESIDENTE. Punto numero 10.

Verbali del Consiglio comunale del 21/07/2017 e del 25/07/2017. Presa d'atto.

Sono le ore 22.15.

Dò chiuso il Consiglio comunale.

Grazie a tutti e buona serata.